

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Spett.le

E. prot DVA - 2011 - 0015297 del 24/06/2011

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 - Roma

e.p.c.  
ISPRA  
Via mail:  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

ARPA Calabria  
c. a. Dott. Clemente Migliorillo  
Via Lungomare - Località Mosca  
88063 - CATANZARO

E.ON Italia S.p.A.  
Via Andrea Doria, 41  
00192 Roma  
[www.eon.it](http://www.eon.it)

ARPA Calabria - Dipartimento di Crotone  
Via Enrico Fermi (Loc. Passovecchio)  
88900 - CROTONE

22 Giugno, 2011

**Oggetto: DVA-DEC-2011-31 del 31.01.2011 - Autorizzazione ambientale integrata per l'esercizio della centrale termoelettrica di Ergosud S.p.A sita a Scandale (KR) - Comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA.**

Premesso che:

- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha rilasciato il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale in relazione alla Centrale termoelettrica di Scandale in data 23/02/2011, pubblicato nella G.U. n°57 del 10/03/2011;
- con comunicazione prot. n°73-2011-22-6-P del 21/03/2011, Ergosud ha dato avvio, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'attuazione di quanto previsto dal decreto in oggetto;
- in data 25/05/2011, codesta società ha partecipato all'incontro con ISPRA e ARPA Calabria, in relazione all'attuazione del PMC. (si riporta il verbale in allegato 1);

con la presente, si comunica all'autorità competente la modifica non sostanziale del decreto, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., rispetto ai seguenti aspetti prescrittivi:



Sede legale  
Via Vespucci 2  
20124 Milano  
Capitale Sociale  
€ 500.000.000,00 i.v.  
P.Iva / C.F. 04732570967  
R.E.A. 1768583  
Soggetta a direzione  
e coordinamento del  
socio unico  
E.ON Aktiengesellschaft

- dal PIC a pag. 36,70 e dal PMC a pag.11,12 – emissioni in aria: si richiede che sia eliminata la prescrizione di monitoraggio semestrale di polveri, SO<sub>2</sub>, aldeide formica e COV sui camini, in quanto parametri non significativi per l'impianto in esame. A tale riguardo si evidenzia che nello stesso parere istruttorio a pagina 36 è scritto: "sono assenti le emissioni di SO<sub>2</sub>, l'entità di emissioni di polveri è da ritenersi trascurabile ... "; mentre a pag. 70 del PIC è scritto, "il solo utilizzo di gas naturale come combustibile garantirà il rispetto dei livelli massimi di emissioni di SO<sub>2</sub> e polveri indicati nel BREF di riferimento". Si ritiene pertanto che quanto riportato a pagina 36 e 70 sia incongruente con la richiesta di monitoraggio polveri ed SO<sub>2</sub> e si richiede pertanto l'eliminazione del monitoraggio di tali parametri. Si precisa infine che aldeide formica e COV sono parametri non significativi nel caso di un impianto a ciclo combinato;
- dal PIC a pag. 47, 79 e dal PMC a pag. 18, tab. 13 e 14 - monitoraggio suolo e sottosuolo e acque superficiali: si richiede che la frequenza dei controlli delle acque sotterranee e delle acque superficiali da mensile sia modificata a trimestrale sino a luglio 2012 (i primi 24 mesi successivi all'avviamento), in quanto i risultati delle analisi eseguite negli ultimi 5 anni non hanno rilevato alcun superamento dei limiti (in allegato 2 su formato elettronico). Allo scadere dei primi 24 mesi di funzionamento, la frequenza sarà, come prescritto a pag. 79, semestrale;
- dal PMC tab. 8 a pag 12 - emissioni in aria: si richiede di eliminare la prescrizione relativa all'obbligo di monitoraggio semestrale di polveri, SO<sub>2</sub> per la caldaia ausiliaria in quanto, così come riportato a pag. 36 del PIC, "...sono assenti le emissioni di SO<sub>2</sub> e l'entità delle emissioni di polveri è da ritenersi trascurabile...". Inoltre, come indicato a pag 70 del PIC, "il solo utilizzo di gas naturale come combustibile garantirà il rispetto dei livelli massimi di emissioni di SO<sub>2</sub> e polveri indicati nel BREF di riferimento.";
- dal PIC a pag. 19 - assetto produttivo impianto: si richiede di modificare nel Cap. 4.2. - Condensatore ad aria, riga n.7, la frase "protetto con anticorrosivo e antigelo" con la frase "protetto con un prodotto alcalinizzante (idrato di sodio)";
- dal PIC a pag 20 - Caldaia ausiliaria: si richiede di modificare nel Cap. 4.3., riga 5, le ore di funzionamento da 480 ore/anno a 1480 ore/anno;
- dal PIC a pag 26 -Air cooler ciclo chiuso: si richiede di eliminare la riga n 6 della tabella B.13 in quanto non esistono serbatoi di accumulo;
- dal PIC a pag. 70: si richiede di sostituire nel Cap. 6.4 Aria, la frase "Come da prescrizione del Decreto MAP 55/08/2004, il valore delle emissioni degli NO<sub>x</sub> verrà ridotto a 30 mg/Nm<sup>3</sup> alla prima revisione dell'impianto" con la frase "Come da prescrizione del Decreto MAP 55/08/2004, il valore delle emissioni degli NO<sub>x</sub> verrà ridotto a 30 mg/Nm<sup>3</sup> alla prima revisione straordinaria dell'impianto, che sarà eseguita dopo 24.000 ore equivalenti di funzionamento; e sarà da rispettare sulla media giornaliera per i sei mesi successivi la revisione";
- dal PIC a pag. 43 e dalla scheda B.11.2 dell'Istanza di AIA: si richiede di aggiornare le informazioni relative ai rifiuti gestiti in Centrale. Tali variazioni sono dovute ad una più accurata analisi sulla effettiva produzione, basata sui dati oggettivi degli ultimi 11 mesi di esercizio commerciale, che ha evidenziato la

necessità di rivedere la tipologia e le quantità dei rifiuti prodotti rispetto a quelli ipotizzati durante la fase istruttoria. In tabella, i nuovi rifiuti :

<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>
13 03 10 *	altri oli isolanti e termoconduttori
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
20 01 27 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
13 03 10 *	altri oli isolanti e termoconduttori
13 08 02 *	altre emulsioni di olio
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01

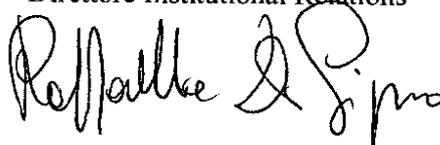
Si riporta, in allegato 3, la relazione illustrativa con i dati integrativi relativi anche a tali rifiuti.

Infine, si fa presente di aver proceduto al pagamento della tariffa, ai sensi dell'art.2, comma 5 del D. Interministeriale 24 Aprile 2008 per l'istruttoria in caso di modifica non sostanziale, come da allegato 2. Non appena possibile s'inverrà l'originale della ricevuta.

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti ed approfondimenti,  
Distinti saluti,

Raffaella Di Sipio

E.ON Italia S.p.A.  
Direttore Institutional Relations





ISPRA

VERBALE RIUNIONE

Verbale  
ISPRA - EON  
25/05/2011

Pag. 1 / 3

OGGETTO: Riunione ISPRA - EON (CTE di Scandale -KR)

DATA RIUNIONE: 25 maggio 2011

Presenti:

Organizzazione	Nominativo	E-mail	Fax
Ergosud - EON	Alessia Fiore	nome.cognome@eon.com	
	Vincenzo Mura		
	Stefano Ceglia		
	Ugo Ambrosio		
ISPRA	Antonino Letizia	nome.cognome@isprambiente.it	0650072450
	Alessia Usala		
	Domenica Zuccaro		
ARPA Calabria	Clemente Migliorino	via-vas-ippc@arpacal.it d.curcio@arpacal.it	
	Domenico Curcio		

SINTESI DELLA RIUNIONE

Il giorno 25 maggio 2011 facendo seguito alla convocazione con lettera prot. ISPRA 15905 del 11/05/2011, ISPRA, ARPA CAL, EON e Ergosud si sono incontrati a Roma, presso la sede di ISPRA, via V. Brancati 48, in relazione all'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato all'AIA per l'esercizio della centrale Ergosud di Scandale - KR, Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 pubblicato in GU n. 57 del 10/03/2011.

In merito al parere istruttorio della commissione IPPC, ISPRA riporta ai presenti che le eventuali modifiche non sono di propria competenza in quanto il mandato dell'Autorità Competente (MATTM) ai sensi della disciplina del decreto legislativo, n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., prevede che l'ISPRA definisca "... anche sentito il gestore, le modalità tecniche più adeguate all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo, garantendo in ogni caso il rispetto dei parametri di cui al piano medesimo che determinano la tariffa controlli ...".

In avvio di riunione è presentata una breve descrizione dell'impianto da parte del gestore: il gestore mette in evidenza la configurazione *zero discharge* dell'impianto, che normalmente non prevede scarichi in acque superficiali (Canale Vallone Mezzaricotta) tranne che in condizioni di eventi di piovosità prolungata o tali da esaurire la capacità di accumulo dei serbatoi. Tali scarichi vengono trattati e caratterizzati preventivamente e la loro attivazione viene comunicata all'ARPA Calabria. In riferimento alle emissioni in aria il gestore mette in evidenza che con "prima revisione straordinaria" si intende la revisione eseguita secondo indicazione del costruttore dopo 24000 ore equivalenti di funzionamento. Il gestore evidenzia che nel decreto autorizzativo, rispetto alla prescrizione presente nel Decreto MAP 55/08/2004, non è previsto il rispetto della media giornaliera per NOx e CO nei primi sei mesi successivi alla revisione straordinaria e sottolinea la

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



ISPRA

## VERBALE RIUNIONE

Verbale  
ISPRA - EON  
25/05/2011

Pag. 2 / 2

necessità tecnica dovuta al processo di messa a regime della turbina a gas successivamente alla sostituzione dei bruciatori.

Con riferimento alle osservazioni presentate dal gestore in riunione, che sostituiscono le precedenti osservazioni trasmesse via e-mail e che sono acquisite come allegato al presente verbale, la discussione ha riguardato i seguenti punti:

1. punti 1, 2 e 3 dell'allegato: il gestore richiede che sia eliminata la prescrizione di monitoraggio semestrale di polveri, SO<sub>2</sub>, aldeide formica e COV sui camini in quanto ritenuti non significativi per l'impianto in esame, mettendo in evidenza che nel parere istruttorio a pagina 36 è scritto che "sono assenti le emissioni di SO<sub>2</sub>, l'entità di emissioni di polveri è da ritenersi trascurabile..." e ritenendo pertanto che si tratti di un'incongruenza. ISPRA, ritenendo che la modifica sia di competenza dell'Autorità Competente, invita il gestore a inoltrare richiesta formale all'Autorità Competente.
2. punto 6 dell'allegato - emissioni non convogliate: il gestore fa presente che le emissioni non convogliate non sono quantificabili, come riportato a pagina 39 del parere istruttorio, mentre a pagina 12 del piano di monitoraggio e controllo ne è prescritta la quantificazione; il gestore propone di ottemperare alla prescrizione attraverso l'applicazione di procedure di prevenzione e monitoraggio già adottate in centrale ai fini principalmente della sicurezza e del corretto esercizio dell'impianto; ISPRA comunica che sul monitoraggio delle emissioni non convogliate nelle centrali è in fase di emanazione una nota che ne chiarisce le modalità applicative.
3. punti 10, 12 e 16 dell'allegato - monitoraggio suolo e sottosuolo acque superficiali: il gestore richiede che la frequenza di monitoraggio prescritta su base mensile sia modificata in trimestrale per i prossimi 12 mesi (sino a giugno 2012) per poi procedere con il monitoraggio semestrale a partire da luglio 2012 come previsto nel Decreto autorizzativo; a supporto di tale richiesta, il gestore dichiara che i risultati delle analisi fatte negli ultimi 5 anni non hanno rilevato alcun superamento dei limiti; ISPRA e ARPA Calabria ritengono che tale richiesta debba essere inoltrata all'Autorità Competente.
4. punti 4 e 5 - rifiuti: il gestore richiede che per ottemperare alla prescrizione di copertura delle aree possa utilizzare dei container per rifiuti pericolosi e per gli altri rifiuti utilizzare scarrabili coperti; il gestore comunica inoltre che, rispetto a quanto comunicato in domanda AIA e riportato nel decreto autorizzativo, sono previste delle modifiche relativamente all'ubicazione delle aree di deposito temporaneo ed ai rifiuti prodotti e presenterà a ISPRA e ARPA Calabria una nota contenente la planimetria aggiornata delle aree di deposito, l'elenco aggiornato dei rifiuti prodotti e gli interventi di adeguamento previsti con relativa tempistica.
5. punti 14 e 15 - adeguamento prese di misura e realizzazione montacarichi ai camini: il gestore comunica che le prese hanno un diametro di 4" e che non esiste un montacarichi, a causa degli spazi ridotti, e che metterà a disposizione mezzi alternativi che saranno resi sempre disponibili agli enti di controllo nel rispetto delle norme di sicurezza; ISPRA e ARPA Calabria ritengono che tale aspetto sarà valutato da ARPA Calabria in seguito a sopralluogo.

✶

*[Handwritten signatures]*



ISPRA

VERBALE RIUNIONE

Verbale  
ISPRA - EON  
25/05/2011

Pag. 3 / 2

La riunione è conclusa alle ore 13.30 previa lettura e sottoscrizione del verbale redatto in tre copie.

*Handwritten signature*  
*Handwritten signature*

*Handwritten signature*  
*Handwritten signature*  
*Handwritten signature*

Alvia Orsola  
Cecilia Damiano  
Alvia Fico  
Lorenzo Fran

25-05-2011

ALLEGATO

OSSERVAZIONI AL PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO ED AL PIANO DI MONITORAGGIO  
PER LA CENTRALE ERGOSUD S.p.A. DI SCANDALE

Documenti di riferimento:

- Parere Istruttorio Conclusivo per la Centrale ERGOSUD S.p.A. sita in Scandale (KR) (nel seguito indicato come P.I.C.)
- Piano di Monitoraggio e Controllo - ISPRA (nel seguito indicato come P.M.C.)

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
1	Pag. 36 del P.I.C.	Emissioni in Atmosfera	Poiché la CTE è alimentata a gas metano, le emissioni rilevanti sono solamente quelle di NOx. Infatti, sono assenti le emissioni di SO2, l'entità delle emissioni di polveri è da ritenersi trascurabile, mentre gli effetti delle emissioni di CO, pur essendo di ordine di grandezza paragonabile a quello degli NOx, sono da considerarsi non rilevanti, essendo i limiti di emissione in aria più grandi di un fattore 100 rispetto a quelli degli altri inquinanti. Disposizione: In generale gli impianti che utilizzano combustibile gas naturale sono caratterizzati da emissioni di polveri ed SO2 molto basse. I valori di emissione delle polveri risultano inferiori a 5 mg/Nm3 mentre quelle dell'SO2 risultano largamente inferiori a 10 mg/Nm3 (15% di O2) senza che sia applicata nessuna misura di contenimento o trattamento.	Per questo punto, a seguito di quanto esposto nelle osservazioni a lato, si ritiene non applicabile la prescrizione di monitorare le polveri, SO2 e aldeide formica.
2	Pag. 70 del P.I.C.	MTD: Emissioni di polveri ed SO2 Paragrafo 7.5.3	Misura conoscitiva delle concentrazioni di Polveri, SO2 e Aldeide Formica (HCHO). Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi di laboratorio.	<b>Stato: Applicata</b> Il solo utilizzo di gas naturale come combustibile garantirà il rispetto dei livelli massimi di emissioni di SO2 e Polveri indicati nel BREF di riferimento. Per questo punto, a seguito di quanto esposto nelle osservazioni a lato e sopra, si ritiene non applicabile la prescrizione di monitorare le polveri, SO2 e aldeide formica.
3	Pag. 11 e 12. (tabelle n° 7 e 8 paragrafo 4) del P.M.C.	Parametri da misurare per le emissioni in atmosfera relative ai due gruppi turbogas, le cui emissioni sono convogliate ai camini C1 e C2 - Parametri da misurare per le emissioni in atmosfera relative alla caldaia ausiliaria		Come evidenziato per i due punti precedenti, si ritiene non applicabile la prescrizione di monitorare le polveri, SO2 e aldeide formica.

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
4	Pag. 41 (tabella B.12 - Aree stoccaggio rifiuti) paragrafo 4.10 del P.I.C.	L'attività di deposito dei rifiuti prodotti all'interno dell'impianto, in attesa dello smaltimento finale, avviene attraverso la realizzazione di depositi temporanei. Questi sono costituiti da un insieme di aree definite e riportate in apposite planimetrie mantenute costantemente aggiornate.	Dalla prescrizione si evince la possibilità di realizzare, in via provvisoria, le aree di stoccaggio temporanee in luoghi diversi da quelli prescritti.	Si richiede la realizzazione provvisoria per il tempo sufficiente al completamento delle prescrizioni, di un deposito posto, all'interno del perimetro della Centrale, in luogo diverso da quello prescritto. Inoltre vorremo precisare che per quanto concerne le caratteristiche e tipologia dei contenitori, è ns. intenzione acquistare dei container, omologati allo scopo, in sostituzione della realizzazione di opere fisse (esempio box in muratura). Ciò renderebbe più flessibile la gestione delle aree di stoccaggio temporaneo, compreso lo spostamento necessario per manutenzioni della linea A.T. che transita all'interno del perimetro della Centrale.
5	Pag. 43 (tabella B.11.2 - Produzione dei rifiuti (alla capacità produttiva)	L'attività di deposito dei rifiuti prodotti all'interno dell'impianto, in attesa dello smaltimento finale, avviene attraverso la realizzazione di depositi temporanei. Questi sono costituiti da un insieme di aree definite e riportate in apposite planimetrie mantenute costantemente aggiornate.	Tabella B.11.2 - Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)	Si richiede al modifica delle modalità di stoccaggio, in particolare da cassone scarabile a contenitore metallico, in quanto la produzione del rifiuto è da considerarsi di quantità non eccessive, dei seguenti rifiuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 170411 - Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410</li> <li>➤ 190812 - fanghi prodotti da trattamento biologico diverso da quelli di cui alla voce 190811</li> <li>➤ 190899 . Sali da impianto di cristallizzazione</li> </ul>
5 bis	Pag. 43 (tabella B.11.2 - Produzione dei rifiuti (alla capacità produttiva)	L'attività di deposito dei rifiuti prodotti all'interno dell'impianto, in attesa dello smaltimento finale, avviene attraverso la realizzazione di depositi temporanei. Questi sono costituiti da un insieme di aree definite e riportate in apposite planimetrie mantenute costantemente aggiornate.	Tabella B.11.2 - Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)	si richiede, per sopraggiunte necessità produttive, l'integrazione nella Tabella B.11.2 dei seguenti codici CER: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (contenitori prodotti chimici eccc...)</li> <li>➤ 16 02 16 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso ( componenti elettriche ed elettroniche)</li> </ul>

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
5	Pag. 43 (tabella B.1.1.2 - Produzione dei rifiuti (alla capacità produttiva))	L'attività di deposito dei rifiuti prodotti all'interno dell'impianto, in attesa dello smaltimento finale, avviene attraverso la realizzazione di depositi temporanei. Questi sono costituiti da un insieme di aree definite e riportate in apposite planimetrie mantenute costantemente aggiornate.	Tabella B.1.1.2 - Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)	il codice cer 13 05 01 in tabella B.1.1.2 non coincide con la descrizione riportata.  Il 13 05 01* sono rifiuti solidi delle camere a sabbia e della separazione olio acqua
6	Pag. 39 del P.I.C. - emissioni non convogliate		Tabella B.8.2 Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (alla capacità produttiva)	Si propone l'adozione di procedure di controlli visivi e di pratiche di manutenzione preventiva. Le registrazioni delle eventuali azioni correttive conseguenti saranno disponibili sul sistema informatico di gestione della manutenzione (attualmente il SAP)..
7	Pag. 19 del P.I.C.	Cap. 4.2. Assetto produttivo impianto - Condensatore ad aria	Correggere la frase < protetto con anticorrosivo e antigelo >	Protetto con un prodotto alcalinizzante (idrato di sodio)
8	Pag. 20 del P.I.C.	Cap. 4.3. Sistemi ausiliari -Caldaia ausiliaria	Si richiede l'incremento delle ore di funzionamento (indicate 480 ore/anno)	Si richiede di correggere con 1480 ore/anno
9	Pag. 26 del P.I.C.	Cap. 4.4 Consumi, Movimentazione e stoccaggio di materie prime e combustibili -tabella B13	Riga 6 " Aircooler ciclo chiuso"	Si fa presente che non esistono serbatoi di accumulo
10	Pag. 46 del P.I.C.	Cap. 4.13 Suolo e sottosuolo acque superficiali.	Righe 12 e 25, sono errate le frasi < ...a partire dai 2 mesi antecedenti l'avvio... >	Visti i risultati delle analisi eseguite nel periodo 2006 - 2010, constatato che nel periodo trascorso, le analisi eseguite non hanno riscontrato inquinamenti, si ritiene tecnicamente accettabile che la frequenza delle analisi sia eseguita con cadenze trimestrali. Si ritiene altresì che la frequenza di analisi successiva ai primi 24 mesi debba essere stabilita in base alle risultanze del monitoraggio semestrale.

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
11	Pag. 69 del P.I.C.	Cap. 6.4 Aria MTD: Emissioni di CO ed NOx paragrafi 4.2.5, 4.2.6 e 6.2	Nella cella della tabella <Stato: Applicata> la frase <Come da prescrizione del Decreto MAP 55/08/2004, il valore delle emissioni degli NOx verrà ridotto a 30 mg/Nm3 alla prima revisione dell'impianto> è incompleta	La frase andrebbe sostituita come segue < Come da prescrizione del Decreto MAP 55/08/2004, il valore delle emissioni degli NOx verrà ridotto a 30 mg/Nm3 alla prima revisione straordinaria dell'impianto, che sarà eseguita dopo 24000 ore di funzionamento; e sarà da rispettare sulla media giornaliera per i sei mesi susseguenti la revisione >
12	Pag. 77-78 del P.I.C.	Punto 8.6 - Suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali	Visti i risultati delle analisi eseguite nel periodo 2006 - 2010, constatato che nel periodo trascorso, le analisi eseguite non hanno riscontrato inquinamenti, si ritiene tecnicamente accettabile che la frequenza delle analisi sia eseguita con cadenze trimestrali. Si ritiene altresì che la frequenza di analisi successiva ai primi 24 mesi debba essere stabilita in base alle risultanze del monitoraggio semestrale.	Si richiede di modificare la frequenza di monitoraggio prevedendo una cadenza trimestrale per i primi 24 mesi. In base ai risultati di questa, potrà essere poi stabilita la frequenza successiva. <b>Non accolta (vedi punto 26 del presente documento)</b>
13	pag 78 del P.I.C.	Punto 8.7 - Rifiuti " ... I siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado...."	Premesso che la Centrale dispone di una rete per il convogliamento di tutte le acque meteoriche, si ritiene tale prescrizione eccessiva in quanto farebbe riferimento anche ai siti di stoccaggio di rifiuti non pericolosi (es. Ferro, Legno ecc...).	Si richiede di eliminare la prescrizione oppure di prevederla esclusivamente per i siti di stoccaggio per rifiuti pericolosi.
14	Pag. 10 del P.M.C.	Cap. 4 Monitoraggio delle emissioni in atmosfera	Prese di misura del diametro di 5 pollici con contro flangia filettata a 3 pollici	In riferimento alle prese di misura si segnala che quelle realizzate sui camini, hanno un diametro di 4". Il diametro, identificato in fase progettuale, è in accordo con le dimensioni delle sonde per i prelievi dei campioni maggiormente in uso. Per quanto sopra si propone di modificare le misure indicate nel P.M.C. in accordo con quanto realizzato. Ergosud, si farà carico del trasporto delle attrezzature fino ai punti di prelievo con mezzi alternativi.
15	Pag. 11 del P.M.C.	Cap. 4 Monitoraggio delle emissioni in atmosfera	Indicazione della realizzazione di montacarichi con portata 300 Kg su C1, C2 e CA. Visti gli spazi disponibili, risulta molto complesso realizzare i montacarichi richiesti.	

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
16	Pag. 17 del P.M.C.	Monitoraggio delle acque sotterranee	Rif. Punto 20 del presente documento	Rif. Punto 20 del presente documento.
17	Pag. 18 del P.M.C.	Monitoraggio dei corsi d'acqua superficiali	<p>Dal momento che l'impianto è "zero discharge", e non incide dunque sui corsi d'acqua superficiali, non si ritiene opportuna la richiesta di ubicare "almeno quattro punti rappresentativi nei quali effettuare il monitoraggio dei corsi d'acqua superficiale, quali il torrente Santa Domenica e i torrenti Mezzaricotta e Cacchiavia".</p> <p>Si fa presente inoltre che tali canali sono prevalentemente asciutti nella stagione secca, interessati dal trasporto delle acque piovane nella stagione umida.</p>	<p>Visti i risultati delle analisi eseguite nel periodo 2006 - 2010, constatato che nel periodo trascorso, le analisi eseguite non hanno riscontrato inquinamenti, Si richiede di eliminare il capitolo "Monitoraggio dei corsi d'acqua superficiali".</p>



**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SULLE  
AREE ADIBITE A DEPOSITO TEMPORANEO**

Giugno 2011

Centrale di Scandale (KR)

## 1. PREMESSA

Il presente documento nasce dalla necessità di apportare alcune variazioni a quanto riportato all'interno del PIC (paragrafo 4.10. - "rifiuti"), allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale termoelettrica della Società Ergosud Spa sita nel Comune di Scandale (KR) - Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 e pubblicato in GU n57. del 10/03/2011

Tali variazioni sono dovute principalmente ad:

- esigenze organizzative e di esercizio non previste o prevedibili in fase di istruttoria (ad esempio la presenza di un elettrodotto A.T., sovrastante l'area indicata nel PIC come "zona Caposaldo 1", che renderebbe pericolose le attività di movimentazione rifiuti)
- una più accurata analisi sulla effettiva produzione di rifiuti, basata sui dati oggettivi degli ultimi 11 mesi di esercizio commerciale, che ha evidenziato la necessità di rivedere la tipologia le quantità e dei rifiuti prodotti ipotizzati durante la fase istruttoria e riportati nel PIC (ad esempio nuovi codici CER non previsti nel PIC, variazione sulle quantità di rifiuti prodotti tali da rendere necessaria la modifica delle volumetrie e delle caratteristiche delle aree di stoccaggio)

Le variazioni di cui sopra sono comunque tali da garantire il rispetto di tutte le disposizioni di legge in materia di rifiuti nonché di tutte le prescrizioni indicate nel PIC (paragrafo 8.7) e nel PMC (par. 7)

## 2. ORGANIZZAZIONE DEPOSITI TEMPORANEI

L'attività di deposito rifiuti prodotti all'interno dell'impianto, in attesa di conferimento finale a terzi autorizzati, avviene attraverso la realizzazione di depositi temporanei la cui ubicazione è riportata in apposite planimetrie mantenute costantemente aggiornate. I rifiuti vengono avviati allo smaltimento/recupero con il **criterio Temporaneo** in accordo all'art. 183 del D. Lgs 152/06 e smi comma 1, lettera m)

Nel seguito si riportano le caratteristiche delle varie aree di deposito temporaneo, delle caratteristiche di stoccaggio, e la stima dei quantitativi annui delle diverse tipologie di rifiuti

**Rif. Planimetrico A - AREA SCARRABILI RIFIUTI NON PERICOLOSI**

Tale deposito temporaneo, dedicato a soli rifiuti non pericolosi solidi, sussiste su un'area di circa 120 mc completamente bitumata ed asservita dalla rete fognaria meteorica; su essa vengono sistemati n 5 scarrabili per il deposito di 5 tipologie di rifiuti non pericolosi dotati di copertura per una protezione dagli agenti atmosferici.

L'area è segregata e accessibile al personale autorizzato; I rifiuti sono identificati da cartellonistica come richiesto da paragrafo 8.7 del PIC

Sebbene i container sono chiusi, le acque meteoriche di lavaggio degli stessi vengono inviate alla vasca di prima pioggia

CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità stimata (kg)	Caratteristiche stoccaggio	Dest.
15 01 02	imballaggi in plastica	S	300	Cassone metallico sbarrabile da 30 mc dotato di copertura	R13
15 01 03	imballaggi in legno	S	4000	Cassone metallico sbarrabile da 30 mc dotato di copertura	R13
15 01 06	imballaggi in materiali misti	S	12000	Cassone metallico sbarrabile da 30 mc dotato di copertura	D15
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	S	2000	Cassone metallico sbarrabile da 30 mc dotato di copertura	D15
17 04 07	metalli misti	S	3000	Cassone metallico sbarrabile da 30 mc dotato di copertura	R13

**Rif. Planimetrico B - CONTAINER RIFIUTI NON PERICOLOSI**

Tale deposito temporaneo è organizzato all'interno di container chiusi con tetto, pareti e portelloni coibentati e dotati di vasca di contenimento per la raccolta di eventuali sversamenti. All'interno del container (chiuso ed accessibile al solo personale autorizzato) le diverse tipologie di rifiuti vengono depositate all'interno di idonei contenitori metallici da 1 mc dotati di chiusura; all'interno di tali contenitori i rifiuti sono contenuti in idonei sacchi big bag per facilitare le operazioni di conferimento degli stessi a terzi autorizzati; i rifiuti sono identificati da cartellonistica come richiesto da paragrafo 8.7 del PIC

Tale soluzione garantisce una totale protezione dagli agenti atmosferici e da potenziali sversamenti in quanto i contenitori da 1 mc, ermetici e resistenti ad acidi, offrono già un primo contenimento e qualora ciò non fosse sufficiente i container sono dotati di una vasca di contenimento estesa per tutta la superficie. Le sostanze eventualmente sversate vengono recuperate dalla vasca di contenimento e gestite come rifiuto.

L'area nella quale viene posizionato il container è pavimentata ed asservita dalla rete fognaria "acque oleose" e pertanto le acque di lavaggio degli stessi vengono comunque inviate al trattamento acque oleose

Nel container sono predisposti 3 contenitori metallici vuoti e circa 3 mq per eventuali altri rifiuti straordinari

CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità stimata (kg)	Caratteristiche stoccaggio	Dest.
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	S	50	Big bag all'interno di contenitore metallico specifico per rifiuti Pericolosi, da 1 mc, dotato di chiusura.	D15
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	S	1000	Big bag all'interno di contenitore metallico specifico per rifiuti Pericolosi, da 1 mc, dotato di chiusura.	D15
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	S	1000	Big bag all'interno di contenitore metallico specifico per rifiuti Pericolosi, da 1 mc, dotato di chiusura.	R13
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti (Sali cristallizzatore)	S	600	Big bag all'interno di contenitore metallico specifico per rifiuti Pericolosi, da 1 mc, dotato di chiusura.	R13
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	S	500	Big bag all'interno di contenitore metallico specifico per rifiuti Pericolosi, da 1 mc, dotato di chiusura.	D15
16 10 02	soluzioni acquose di scarto	L	5000	Idoneo contenitori per liquidi da 1 mc.	D15
	Eventuali rifiuti straordinari			contenitori per liqui o Big bag o all'interno di contenitore metallico specifico per rifiuti Pericolosi, da 1 mc, dotato di chiusura.	
	Eventuali rifiuti straordinari			contenitori per liqui o Big bag o all'interno di contenitore metallico specifico per rifiuti Pericolosi, da 1 mc, dotato di chiusura.	

**Rif. Planimetrico C - CONTAINER RIFIUTI PERICOLOSI**

Tale deposito temporaneo è organizzato all'interno di container chiusi con tetto, pareti e portelloni coibentati e dotati di vasca di contenimento per la raccolta di eventuali sversamenti. All'interno del container (chiuso ed accessibile al solo personale autorizzato) le diverse tipologie di rifiuti vengono depositate all'interno di idonei contenitori metallici da 1 mc dotati di chiusura; all'interno di tali contenitori i rifiuti sono contenuti in idonei sacchi big bag per facilitare le operazioni di conferimento degli stessi a terzi autorizzati; i rifiuti sono identificati da cartellonistica come richiesto da paragrafo 8.7 del PIC

Tale soluzione garantisce una totale protezione dagli agenti atmosferici e da potenziali sversamenti in quanto i contenitori da 1 mc, ermetici e resistenti ad acidi, offrono già un primo contenimento e qualora ciò non fosse sufficiente i container sono dotati di una vasca di contenimento estesa per tutta la superficie. Le sostanze eventualmente sversate vengono recuperate dalla vasca di contenimento e gestite come rifiuto. L'area nella quale viene posizionato il container è pavimentata ed asservita dalla rete fognaria "acque oleose" e pertanto le acque di lavaggio degli stessi vengono comunque inviate al trattamento acque oleose

CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità stimata (kg)	Caratteristiche stoccaggio	Dest.
13 02 08 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	2000	Idoneo contenitore per la raccolta di olio esausto da 500 litri	R13
13 03 10 *	altri oli isolanti e termoconduttori	L	1000	Idoneo contenitore per la raccolta di olio esausto da 500 litri	R13
13 08 02 *	Altre emulsioni di olio	L	2000	Idoneo contenitore per la raccolta di olio esausto da 500 litri	D15
14 06 02 *	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	L	10	Superfusto poliutero da 340	D14
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	S	800	Big bag per rifiuti Pericolosi, da 1 mc, all'interno del container	D15
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	S	1000	Big bag all'interno di contenitore metallico specifico per rifiuti Pericolosi, da 1 mc, dotato di chiusura.	D15
15 08 02 *	batteria al Ni-Cd	S	40	contenitore metallico specifico per rifiuti Pericolosi, da 1 mc, dotato di chiusura.	D13
16 05 06 *	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	L	5	contenitore metallico specifico per rifiuti Pericolosi, da 1 mc, dotato di chiusura.	D15
16 06 01 *	batterie al piombo	S	1000	contenitore metallico specifico per rifiuti Pericolosi, da 1 mc, dotato di chiusura.	R13
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	S	700	Big bag all'interno di contenitore metallico specifico per tubi fluorescenti	D15
20 01 27 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	L	1000	Big bag all'interno di contenitore metallico specifico per rifiuti Pericolosi, da 1 mc, dotato di chiusura.	D15
18 01 03 *	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	S	10	Contenitore di cartone	D10

**Rif. Planimetrico D - CASSONE FANGHI ITAR**

deposito temporaneo protetto da tettoia che ospita uno scarrabile da 20 mc per la raccolta in automatico mediante nastro trasportatore, dei fanghi originati dalla nastropressa.

Area cementata ed asservita dalla rete fognaria meteorica.

Il rifiuto è identificato da cartellonistica come richiesto da paragrafo 8.7 del PIC

CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità stimata (kg)	Caratteristiche stoccaggio	Dest.
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	S	100	Cassone metallico sbarrabile da 20 mc dotato di copertura	R13

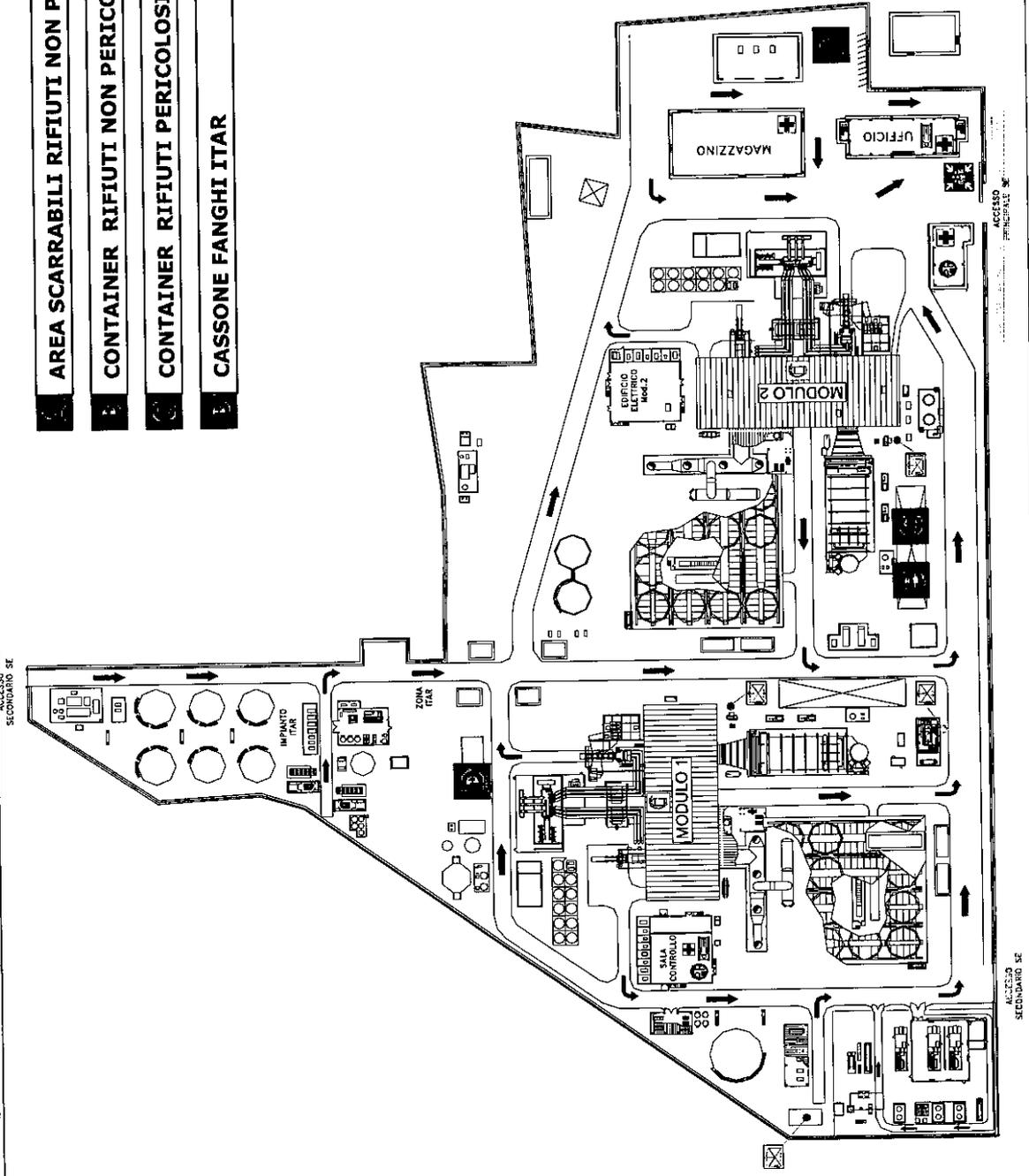
### 3. CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE INTERVENTI

- **giugno 2011** - Creazione specifica tecnica per l'acquisto del materiale necessario (container, contenitori, ecc..) e inoltro al procurement E.on
- **settembre 2011** - Scelta del fornitore, emissione dell'ordine di acquisto
- **novembre 2011** - Ricezione del materiale e installazione



**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SULLE  
AREE ADIBITE A DEPOSITO TEMPORANEO**

- AREA SCARRABILI RIFIUTI NON PERICOLOSI
- CONTAINER RIFIUTI NON PERICOLOSI
- CONTAINER RIFIUTI PERICOLOSI
- CASSONE FANGHI ITAR



€ sul c/c n.  di Euro

IMPORTO IN LETTERE Due mila e 00

INTESTATO A  
TERESA PROVINCIALE DELLO  
STATO ROMA

CAUSALE

Voce, trasferita nel. aff. Autoviz. per. sil. in caso mod. non  
post. di pers. ed. 2. con. me 5 dec. in. 24. 04. 08  
del. 11. int. amb. e. de Torino SCANDALE (KR)

ESEGUITO DA  
E. ON Produzione S.p.A. - a socio unico  
Cabu Aspru - Loc. Fiumesanto  
07100 SASSARI  
C.F. E.P.I. 03251970962

192/107 03 10-06-11 R1  
0104 €\*2.000,00\*  
1VCYL 0104 €\*1,10\*  
C/C 00000871012 P 0031

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

ROLLO DELL'UFFICIO POSTALE

€ sul C/C n.

891042

di Euro 2000,00

Duemilae/00

IMPORTO IN LETTERE  
INTESTATO A

TESORERIA PROVINCIALE DELLO  
STATO ROMA

CAUSALE

Veros. tariffe rel. agg. autorizzate per il, in caso modo non  
post. di gent. ad. 2° anno 5 dec. - un fem. 26.04-08  
A el. III ent. amb. e. le Torino SCAUDALE (KR)

ESEGUITO DA

**E. ON Produzione S.p.A. - a socio unico**

**Cabu Aspru - Loc. Fiumessimo  
07100 SASSARI**

**C.F.E.P.I. 03251970962**

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITA

92/107 03 10-06-11 R1  
0104 €\*2.000,00\*  
VCYL 0104 €\*1,10\*  
C/C 00000871012 P 0031

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE